

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 3 anno VIII, dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019**

Sommario

INTERNAZIONALE	4
UE: adottate misure per migliorare la protezione assicurativa per le vittime della strada	4
CdA FS chiede estensione di un mese offerta di acquisto Alitalia. Proseguono i colloqui con Delta	5
Alitalia: FSI continua a lavorare per la costruzione del nuovo assetto societario	5
Report di McKinsey: Milano tra le prime 10 città al mondo in tema di mobilità e trasporti	5
SNCF: nel 2019 previste circa 4500 nuove assunzioni. Lanciata una nuova piattaforma per raccogliere le candidature	6
Ansaldo Sts: disponibili i risultati provvisori della procedura di acquisto da parte di Hitachi Rail Italy	7
ITALIA	8
Assaeroporti: traffico aereo cresce a tassi sostenuti. 185,7 mln di passeggeri nel 2018	8
Riunita al MIT la Conferenza nazionale di coordinamento delle AP. Rixi, serve semplificazione	9
Alta Velocità, analisi costi benefici e l'Europa che finanzia i trasporti	9
trenitalia: Travel Book per la scoperta del patrimonio mondiale Unesco e l'offerta treni (1)	10
Trenitalia: Travel Book per la scoperta del patrimonio mondiale Unesco. Intervista a Maria Giaconia (video)	11
Trenitalia, Lo Piano: "Frece fondamentali per sviluppo turismo in Italia"	12
Supply Chain e Reverse logistics: Marciani (Freight Leaders Council), logistica colga sfida sharing economy	12
ANAS: al via colonnine per auto elettriche sulle autostrade gestite sul territorio nazionale	13
FS Italiane e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù: sconto Trenitalia per i piccoli pazienti e le loro famiglie	13
FederMobilità: da gare TPL fino a 600 mln di risparmio. Quota 80 mln da investire in formazione per il personale degli Enti affidanti	14
Prologis acquisisce 360.000 metri quadrati a Piacenza per sviluppare un nuovo parco logistico	15
Vincenzo Onorato: nave battente bandiera italiana deve imbarcare esclusivamente marittimi italiani e/o comunitari	16
Genova: presentato il programma straordinario per il porto. Migliora accessibilità, integrazione città-porto e collegamenti intermodali con aeroporto	16
EDITORIALE-Porti SpA: un'altra questione cruciale dei trasporti di cui si discute troppo poco	16
REGIONE LAZIO	17
Porti Roma e del Lazio: tasse portuali giù del 20% a Civitavecchia grazie ai decreti appena entrati in vigore	17
Città metropolitana Roma: accordo tra Comuni metropolitani e umbri per finanziare ciclabili sul cammino Assisi-Roma, la via dell'acqua	18
AdSP – Port Mobility: da lunedì Tavolo tecnico sui servizi di mobilità	19

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Roma-Lido: audizione alla Pisana. In 6a commissione incontro tra Regione, Comune, X Municipio, Atac e Comitati pendolari	19
Cotral: Giuseppe Ferraro è il nuovo Direttore Generale. Lavora nell' azienda dal 2002	20
ROMA CAPITALE	20
MIT: firma convenzione Raggi-Toninelli. Oltre 425 mln a Roma Capitale per rimodernare metro A e B	20
Roma: arrivano i sensori speciali per controllare la sosta dei bus turistici negli stalli	21
Roma: San Giovanni, entro settembre aree pedonali, preferenziale, ciclabili e hub multimodale	21
Roma: Meleo su car sharing, presto nuovo quadro di regole per sviluppo nelle periferie	22
AGENDA	22
S.I.Po.Tra.: mercoledì 30 gennaio la presentazione del Rapporto 2018 a Palazzo Montecitorio	22
Il dibattito sulle infrastrutture apre la manifestazione Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry	23

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

INTERNAZIONALE

UE: adottate misure per migliorare la protezione assicurativa per le vittime della strada

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – I deputati del Comitato per il mercato interno hanno adottato martedì modifiche alle norme sull'assicurazione auto per proteggere meglio le vittime degli incidenti stradali e affrontare la guida non assicurata nell'UE.

La proposta mira a colmare le lacune e a migliorare l'attuale direttiva sull'assicurazione autoveicoli in cinque settori: risarcimento delle vittime di incidenti in cui un assicuratore va in bancarotta; quantità minime di copertura; controlli degli Stati membri sull'assicurazione dei veicoli; come vengono utilizzate le affermazioni sulla storia dei sinistri da una nuova compagnia di assicurazioni; e il campo di applicazione della direttiva.

Questa direttiva mira a proteggere le vittime di incidenti negli Stati membri dell'UE diversi da quelli della loro residenza e le vittime domestiche di un incidente causato da un autista di un altro paese dell'UE.

Le vittime di incidenti causati da un veicolo assicurato con una società insolvente possono attualmente essere lasciate senza indennizzo o subire ritardi nei pagamenti. Le nuove norme impongono agli organismi nazionali di indennizzo di far fronte ai costi derivanti da sinistri in cui l'assicuratore del motore della parte responsabile è insolvente. I deputati si assicurano che queste vittime abbiano diritto a un risarcimento in un periodo massimo di sei mesi.

Al fine di garantire lo stesso livello minimo di protezione per le vittime, la proposta armonizza gli importi minimi obbligatori di copertura in tutta l'UE, fatte salve le eventuali garanzie più elevate che gli Stati membri possono prescrivere:

per lesioni personali: 6.070.000 di euro per incidente, indipendentemente dal numero delle vittime o da 1.220.000 di euro per vittima; per danni alla proprietà: 1.220.000 di euro per sinistro, indipendentemente dal numero di vittime.

Verranno consentiti controlli assicurativi transfrontalieri sui veicoli per affrontare meglio la guida non assicurata. Per quanto riguarda la cronologia dei sinistri, la proposta mira a garantire che le imprese di assicurazione gestiscano le richieste in modo non discriminatorio, indipendentemente dalla nazionalità o dal precedente Paese di residenza dell'UE di un cittadino.

Le biciclette elettriche, i segway e gli scooter elettrici sono esclusi dal campo di applicazione della direttiva, poiché sono "più piccoli e quindi hanno meno probabilità di causare danni significativi a persone o proprietà di altri (come automobili o camion)", dicono i deputati, aggiungendo che la loro inclusione "minerebbe anche l'adozione di questi veicoli e scoraggerebbe l'innovazione". Spetterà agli Stati membri decidere a livello nazionale come proteggere le parti potenzialmente ferite da questi veicoli.

Sono esclusi anche i veicoli destinati esclusivamente agli sport motoristici, in quanto sono generalmente coperti da altre forme di assicurazione della responsabilità civile e non sono soggetti all'assicurazione obbligatoria quando sono utilizzati esclusivamente per una competizione.

Non oltre cinque anni dopo la data di recepimento, la Commissione europea deve valutare, tra le altre questioni, l'applicazione di queste norme in relazione agli sviluppi tecnologici, in particolare "veicoli autonomi e semi-autonomi", come precisano i deputati.

Dita Charanzová (ALDE, CZ), relatrice, ha dichiarato: "Oggi abbiamo trovato un buon equilibrio tra una maggiore protezione per le vittime di incidenti e la prevenzione di un'eccessiva regolamentazione. Abbiamo anche creato un fondo per garantire che tutti siano risarciti per un incidente, anche se una compagnia assicurativa va in bancarotta, e intensificato l'applicazione contro veicoli non assicurati. Gli Stati membri possono ora controllare i veicoli per l'assicurazione con gli scanner. La privacy dei cittadini sarà comunque tutelata, tuttavia, poiché tutti i dati devono essere immediatamente cancellati quando si dimostra che un'auto è assicurata. Questa è una vittoria per strade più sicure", ha aggiunto.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

CdA FS chiede estensione di un mese offerta di acquisto Alitalia. Proseguono i colloqui con Delta

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Ferrovie dello Stato ha bisogno di altro tempo. Questo è quanto emerso dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Piazza della Croce Rossa, riunitosi ieri in coincidenza con l'arrivo nella Capitale di una delegazione di Delta Airlines, la compagnia americana disponibili ad entrare nella newco insieme ad Air France-KLM.

L'offerta presentata dal Gruppo ferroviario è in scadenza, per questo il CdA ha chiesto una proroga di un altro mese per individuare al meglio il partner industriale, la cordata Delta e Air France-KLM o Lufthansa. Per la compagnia tedesca, che secondo indiscrezioni avrebbe fatto un passo indietro, il piano industriale dovrebbe prevedere una riduzione degli aerei da 118 a circa 80 e circa 6 mila esuberanti. Per questo motivo, la proposta di taglio "soft" degli americani potrebbe essere quella vincente.

Alitalia: FSI continua a lavorare per la costruzione del nuovo assetto societario

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – FSI continua a lavorare al dossier Alitalia e a cercare alleanze anche perché entro fine mese dovrà decidere quale sia il piano più credibile e strategico per salvare la compagnia.

L'ipotesi è quella che la partecipazione del Gruppo FS si attesti attorno al 20-25% e che il resto delle quote sia distribuito tra Air France-Klm e Delta (che avrebbero un 20% ciascuna), ministero dell'Economia e società.

Ma FSI cercherà anche di capire se i tedeschi di Lufthansa vogliono rientrare al tavolo delle trattative, considerato che l'arrivo delle Ferrovie e la strategia di integrazione treno-aereo, perseguita da Battisti, ha reso molto più interessante l'ingresso nella nuova società.

Report di McKinsey: Milano tra le prime 10 città al mondo in tema di mobilità e trasporti

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Milano nella top 10 delle migliori città a livello mondiale in tema di "mobilità e trasporti". A rivelarlo è uno studio condotto da McKinsey, società internazionale di consulenza manageriale.

Il capoluogo lombardo è risultato tra le migliori 10 città analizzate grazie a: servizi di mobilità condivisa (2° classificato), servizi per i pendolari (2° classificato), efficienza dei trasporti privati (4° classificato), efficienza del trasporto pubblico (6° classificato), convenienza economica dei trasporti pubblici (8° classificato), connessioni con l'esterno (9° classificato), comodità dei mezzi di trasporto (10° classificato). Nello specifico, secondo il report, nonostante l'elevato livello di motorizzazione, la città riesce a gestire in modo efficiente il trasporto privato.

Nel 2012, grazie all'introduzione dell'"Area C", Milano ha ridotto il traffico del 33%, ovvero circa 40.000 auto al giorno, nel primo mese. Anche l'effetto a lungo termine è stato significativo e ha portato ad abbassare il numero di auto di circa il 28%.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019



Una delle principali caratteristiche del sistema dei trasporti di Milano sono i servizi di mobilità condivisa, uno dei pilastri del piano di sostenibilità di Milano. Attualmente la città offre circa 3.000 auto condivise, di cui quasi il 30% elettriche, circa 4.650 biciclette condivise, di cui 1.000 elettriche, circa 12.000 biciclette condivise senza dock e circa 100 scooter elettrici. Il miglioramento del trasporto condiviso ha già mostrato risultati: circa il 12% degli intervistati ha già deciso di rinunciare a un'auto privata e circa l'8% probabilmente lo farà in futuro. I residenti di Milano apprezzano il servizio ferroviario, che con la sua rete assicura la copertura del 75% dei posti di lavoro e del 54% della popolazione e comprende quattro linee metropolitane (più una in costruzione) e 12 linee ferroviarie suburbane, che insieme servono più di 1 milione di passeggeri al giorno.

Un altro aspetto percepito con favore dai residenti di Milano è la sostenibilità, che ha previsto l'attuazione di diversi cambiamenti recenti nell'ambito del Piano di mobilità sostenibile della città. I suoi capisaldi sono la diffusione del trasporto condiviso e il potenziamento delle infrastrutture pedonali e ciclabili: la città ha aggiunto oltre 70 chilometri di piste ciclabili dal 2011 e prevede di aggiungerne altri 250 entro il 2024.

[Visualizza le infografiche sui risultati del report](#)

SNCF: nel 2019 previste circa 4500 nuove assunzioni. Lanciata una nuova piattaforma per raccogliere le candidature

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Quest'anno, SNCF prevede di assumere 4.500 persone con contratti a tempo indeterminato, tra cui 900-950 dirigenti, e anche 4000 sostituti per la scuola professionale SNCF. Le competenze richieste riguardano principalmente i mestieri tecnici: controllori del traffico ferroviario, tecnici di manutenzione di binari o attrezzature, elettricisti, macchinisti di treni e tram, agenti delle stazioni ferroviarie, ecc. La metà dei posti da ricoprire riguardano l'Île-de-France.

Già nel 2018, il gruppo SNCF ha assunto 4.410 lavoratori con contratto a tempo indeterminato e, in base a un sondaggio condotto da Le Figaro Economie in collaborazione con Cadremploi, si è classificato secondo datore di lavoro.

Attualmente SNCF sta modificando il sito di reclutamento che i candidati che desiderano entrare a far parte del gruppo possono utilizzare: più ergonomico, semplice e innovativo, in modo da facilitare l'uso da parte dei candidati e semplificare l'elaborazione delle circa 250.000 domande annuali.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Ansaldo Sts: disponibili i risultati provvisori della procedura di acquisto da parte di Hitachi Rail Italy

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Con riferimento alla procedura per l'assolvimento dell'obbligo di acquisto (la "Procedura") ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF"), da parte di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. ("HRII") avente ad oggetto n. 17.584.681 azioni ordinarie di Ansaldo STS S.p.A. (l'"Emittente" o "Ansaldo STS"), ciascuna con valore nominale di Euro 0,50 e rappresentanti l'8,792% del capitale sociale dell'Emittente, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ("MTA"), HRII rende noto che il periodo di presentazione delle richieste di vendita, che ha avuto inizio il 17 dicembre 2018, si è concluso in data odierna (il "Periodo di Presentazione delle Richieste Di Vendita").

I termini utilizzati con lettera iniziale maiuscola non altrimenti definiti nel presente comunicato hanno il significato ad essi attribuito nel documento informativo relativo alla Procedura approvato da CONSOB con delibera n. 20739 del 12 dicembre 2018 e pubblicato in data 14 dicembre 2018 (il "Documento Informativo").

Sulla base dei risultati provvisori comunicati da Banca IMI, in qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita, si rende noto che alla data odierna risultano presentate Richieste di Vendita per complessive n. 9.375.479 azioni ordinarie di Ansaldo STS, pari al 4,688% del capitale sociale dell'Emittente e al 53,316% delle azioni ordinarie di Ansaldo STS oggetto della Procedura.

Il corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni ordinarie dell'Emittente portate in adesione alla Procedura, pari ad Euro 12,70 per azione (il "Corrispettivo"), sarà pagato agli aderenti alla Procedura in data 25 gennaio 2019, corrispondente al quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali azioni a favore di HRII.

Si segnala che, durante il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, in conformità alla normativa applicabile, HRII ha acquistato al di fuori della Procedura, tramite Intermonete SIM S.p.A., ulteriori n. 6.521.528 azioni ordinarie di Ansaldo STS, pari al 3,261% del capitale sociale dell'Emittente, tutte ad un prezzo, in ciascun caso, non superiore al Corrispettivo, ossia ad Euro 12,70 per azione.

Tenuto conto delle azioni ordinarie dell'Emittente portate in adesione alla Procedura, sulla base dei risultati provvisori di cui sopra (se confermati), e delle n. 182.415.319 azioni ordinarie di Ansaldo STS, pari al 91,208% del capitale sociale dell'Emittente, già direttamente detenute da HRII prima dell'inizio del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, nonché le ulteriori n. 6.521.528 azioni ordinarie di Ansaldo STS acquistate da HRII al di fuori della Procedura, pari al 3,261% del capitale sociale dell'Emittente, HRII giungerà a detenere complessivamente n. 198.312.326 azioni ordinarie di Ansaldo STS, pari al 99,156% del capitale sociale dell'Emittente.

In considerazione dell'avvenuto raggiungimento da parte di HRII di una partecipazione complessiva superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, ricorrendone i presupposti di legge, come già indicato nel Documento Informativo e nel comunicato stampa diffuso in data 11 gennaio 2019, HRII eserciterà il Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF sulle azioni ordinarie di Ansaldo STS ancora in circolazione e adempirà altresì all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, dando corso ad un'unica procedura concordata con CONSOB e Borsa Italiana (la "Procedura Congiunta").

Sempre secondo quanto indicato nel Documento Informativo, il corrispettivo che sarà pagato da HRII nel contesto della Procedura Congiunta sarà pari al Corrispettivo, ossia Euro 12,70 per ciascuna azione ordinaria di Ansaldo STS, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 111 del TUF.

Le informazioni sulle modalità di svolgimento della Procedura Congiunta, nonché sulle modalità e la tempistica relative alla revoca dalla quotazione e negoziazione delle azioni dell'Emittente dal MTA, saranno rese note nel successivo comunicato sui risultati definitivi della Procedura, che verrà reso noto entro il 25 gennaio 2019 ai sensi dell'art. 50-quinquies, commi 2 e 5, del Regolamento Emittenti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

ITALIA

Assaeroporti: traffico aereo cresce a tassi sostenuti. 185,7 mln di passeggeri nel 2018

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Il sistema aeroportuale italiano, in linea con il trend positivo registrato negli ultimi 4 anni, continua a crescere e chiude il 2018 con 185,7 MLN di passeggeri, il 5,9% in più rispetto al 2017, e 1,6 MLN di movimenti aerei, equivalente ad un incremento del 3,1% sull'anno precedente.

Lo riferisce una nota di Assaeroporti.

“Il traffico cargo, invece – si legge ancora – si attesta a 1,1 MLN di tonnellate di merce trasportata, con una lieve flessione dello 0,5%, imputabile, tra l'altro, al rallentamento dell'economia mondiale.

Nello specifico, i passeggeri transitati nei 39 scali italiani monitorati da Assaeroporti ammontano, nel 2018, a 185.681.351, ovvero 10,3 MLN in più rispetto al 2017

La crescita appena descritta è trainata dal traffico internazionale che ha superato i 121 MLN di passeggeri, con un incremento del 7,2% rispetto al 2017. All'interno di questo segmento, si segnala una crescita del 5,6% per il traffico UE e del 13,2% per quello extra UE.

In termini di traffico passeggeri, si posizionano, tra i primi 10 aeroporti italiani, gli scali di: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Venezia, Catania, Napoli, Milano Linate, Bologna, Palermo e Roma Ciampino.

Crescono, inoltre, a doppia cifra gli aeroporti di Genova (16,5%), Napoli (15,8%), Palermo (14,8%), Bolzano (14,3%), Verona (11,6%) e Milano Malpensa (11,5%).

Sempre in riferimento ai passeggeri trasportati, si segnalano, infine, i risultati raggiunti dal sistema aeroportuale romano (Fiumicino e Ciampino) con 48,8 MLN, dal sistema aeroportuale milanese (Malpensa e Linate) con 34 MLN, dal polo aeroportuale del nord est (Venezia-Treviso-Verona-Brescia) con 18 MLN, dal sistema della Sicilia orientale (Catania e Comiso) con 10,4 MLN, dal sistema aeroportuale toscano (Pisa e Firenze) con 8,2 MLN, dalla rete aeroportuale pugliese (Bari, Brindisi, Foggia e Taranto) con 7,5 MLN e dal sistema aeroportuale calabrese (Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotona) con 3,2 MLN.

Riguardo ai movimenti aerei, che ammontano complessivamente a 1.600.873, si conferma il trend di crescita, +3,1% rispetto al 2017, favorito principalmente dall'incremento delle destinazioni internazionali, + 5,1%, ed in particolare da quelle extra UE, + 9,2%.

Una leggera flessione si registra, invece, per il traffico cargo, con un totale di 1.139.752,76 tonnellate di merci movimentate nel 2018 e con una contrazione dello 0,5%.

Come primi 10 aeroporti per volumi di merce trasportata nel 2018 si attestano gli scali di: Milano Malpensa (572,8 mila tonnellate), Roma Fiumicino (205,9 mila tonnellate), Bergamo (123 mila tonnellate), Venezia (68 mila tonnellate), Bologna (52,7 mila tonnellate), Brescia (23,8 mila tonnellate), Roma Ciampino (18,3 mila tonnellate), Milano Linate (12,6 mila tonnellate), Napoli (11,7 mila tonnellate) e Pisa (11,6 mila tonnellate).

Il trasporto aereo nel nostro Paese continua a crescere a tassi sostenuti e superiori alla media europea[1], dimostrando l'appetibilità del mercato italiano in un contesto fortemente competitivo. I nostri aeroporti non operano ormai più in regime di monopolio ma stimolano ed intercettano flussi di passeggeri e merci a livello europeo e internazionale, determinando importanti ricadute economiche, con un'incidenza del settore sul PIL nazionale del 3,6%[2].

L'evoluzione del traffico aereo dei prossimi anni sarà rapidissima, le stime IATA prevedono il raddoppio dei passeggeri mondiali nei prossimi due decenni[3]. In tale contesto, è necessario che la Politica e gli operatori di settore adottino strategie a lungo termine, non solo per affrontare la prevista saturazione dello spazio aereo e della capacità infrastrutturale, ma soprattutto per non perdere terreno e assicurare al nostro Paese una collocazione significativa nel grande flusso degli scambi internazionali.

“Per proseguire il percorso virtuoso intrapreso solo pochi anni fa è necessario continuare ad investire nelle infrastrutture e nell'intermodalità, con sempre maggiore attenzione rivolta alla sicurezza, alla qualità dei servizi

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

e alla sostenibilità ambientale” – dichiara Fabrizio Palenzona, Presidente di Assaeroporti – “Le infrastrutture aeroportuali necessitano di programmazione a lungo termine, per cui le decisioni prese oggi sono determinanti per massimizzare la capacità di accogliere l’enorme mole di traffico aereo che il mercato prevede e, con essa, la crescita di posti di lavoro e di valore per il nostro Paese”.

Infine, particolare attenzione deve essere data anche al cargo aereo, un segmento dalle grandi potenzialità che negli ultimi anni ha registrato notevoli incrementi, pur non avendo un vettore nazionale di riferimento. Tuttavia la flessione riscontrata nel 2018, se da un lato può essere letta come un campanello di allarme rispetto ad un rallentamento dell’economia mondiale, dall’altro rende oggi più che mai necessarie forti azioni di semplificazione burocratica e di velocizzazione dei processi, affinché il settore del cargo aereo possa essere sempre più appetibile e competitivo nel mercato globale.

[1] ICCSAI, Fact Book 2018, La competitività del trasporto aereo in Europa, dicembre 2018, pag. 30.

[2] Cassa Depositi e Prestiti, Il Sistema Aeroportuale Italiano, Studio di settore n. 06, luglio 2015, pag. 10.

[3] IATA’s 20-Year Air Passenger Forecast, ottobre 2018

Riunita al MIT la Conferenza nazionale di coordinamento delle AP. Rixi, serve semplificazione

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Riunita questa mattina al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale. Ad aprire la conferenza è stato il ministro Danilo Toninelli, e nel prosieguo dei lavori la riunione è stata presieduta dal viceministro con delega ai Porti Edoardo Rixi. All’ordine del giorno le osservazioni della Commissione europea in merito ai presunti aiuti di Stato ai porti e interventi di semplificazione della Legge 84/94.

“I presidenti – spiega il viceministro Rixi – hanno sottolineato l’importanza di procedere a misure di semplificazione che possano rendere più efficace il ruolo di governance svolto dalle autorità di sistema portuale. Affronteremo in appositi tavoli tecnici le possibili azioni di semplificazione normativa e il tema dei presunti aiuti di Stato, sollevati dalla Commissione europea, per evitare una tassazione che sarebbe insensata e per dare valore alla specificità italiana in materia”.

Il viceministro Rixi ha poi chiarito: “Il governo è fortemente determinato a mantenere i porti sotto il controllo pubblico ed evitare che si verifichino scenari come quelli avvenuti in Grecia, nel Pireo. La natura pubblica delle autorità portuali, al di là della forma giuridica, non è in discussione. L’obiettivo è piuttosto snellire le procedure, rendere più efficiente la governance e magari uniformare le regole, anche sugli affidamenti in concessione e sui bandi. I porti sono uno snodo essenziale della nostra economia e vanno potenziati, valorizzati nel segno dell’intermodalità, dell’efficienza logistica e ambientale, anche nel rapporto con le città”.

Alta Velocità, analisi costi benefici e l’Europa che finanzia i trasporti

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Ennio Cascetta ha scritto oggi, su Il Mattino, un articolo molto importante su “Alta velocità, la vera analisi costi benefici e la Napoli-Bari”, proprio mentre altri giornali riportavano la notizia che l’Europa finanzia i trasporti e le infrastrutture con un bando dal 100 milioni di euro (con scadenza al 24 aprile 2019), per “rimuovere i colli di bottiglia, realizzare i collegamenti mancanti, migliorare l’interoperabilità ferroviaria, nonché investire nella sostenibilità e nell’efficienza dei sistemi di trasporto”.

La circostanza può essere casuale, ma – in realtà – i due articoli convergono sulla stessa finalità. La conclusione dell’articolo di Cascetta, infatti, è esemplificativa. Scrive l’autore del piano di “Connettere l’Italia”: “Insomma, piuttosto che fare analisi benefici costi di opere già decise, coerenti con un progetto Paese e attualmente in costruzione, sarebbe molto più utile fare progetti e analisi benefici/costi di soluzioni che ancora non ci sono”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Il ragionamento di Cascetta parte dall'analisi dei numeri, fattuali e indiscutibili, della "rete" Alta Velocità realizzata, cioè la Salerno-Torino, osservando che "Dieci anni di esperienza ci dicono che l'Alta Velocità ferroviaria è stata la più importante innovazione nel sistema dei trasporti italiano negli ultimi decenni, così come lo furono le autostrade negli anni 60 e 70. Come le autostrade non sono un altro collegamento stradale – scrive ancora Cascetta -, i servizi di Alta Velocità sono percepiti ed utilizzati dai viaggiatori in modo diverso dagli altri servizi ferroviari di media e lunga percorrenza. Sono la metropolitana d'Italia".

I numeri che Cascetta porta a conforto della propria tesi sono numerosi, a partire dal dato che – nel 2009 (primo anno di esercizio dell'AV) – sulla direttrice Nord-Sud del Paese sono stati effettuati 20 milioni di viaggi sui treni AV, mentre nel 2017 i viaggi sulla stessa direttrice sono stati 43 milioni, con tendenza all'ulteriore aumento. Si tratta – spiega ancora Cascetta – di "una domanda di trasporto più che raddoppiata in soli otto anni, con una crescita straordinaria in un periodo di crisi economica senza precedenti".

Ma il ragionamento di Cascetta si spinge anche più in là: l'Alta Velocità, in relazione alla rete e alle modalità anche profondamente innovative dei servizi offerti (unico paese in Europa ad avere la concorrenza di due operatori sulle stesse linee), è un "vero e proprio brand ben diverso dagli altri servizi ferroviari come un percorso autostradale è diverso da uno su strada statale a due corsie".

E qui viene la conclusione, in qualche maniera, dell'articolo di Cascetta (che è, in realtà, molto lungo e ampiamente argomentato, con corredo di dati e cifre): "Completare la rete dei servizi di AV sulle principali direttrici del Paese è quindi una scelta di equità, di eguali opportunità di sviluppo per tutta l'Italia, di integrazione con le altre reti europee che dal 2020 dovranno liberalizzare i servizi ferroviari di AV. Si tratta di un progetto-Paese che va ben al di là dei benefici e costi, peraltro convenzionali e puramente economici, della singola tratta". Secondo l'autore, "in questi mesi il dibattito pubblico è invece tornato alla analisi della singola opera, senza tener conto del sistema e del progetto complessivo", finendo per costituire "l'altra faccia della medaglia della shopping list della legge obiettivo", che sommava le opere (arrivando, alla fine, a una cifra incredibile e – praticamente – insostenibile) senza la capacità di inserirle in un progetto.

Il bando dell'Unione Europea, se opportunamente utilizzato, fornisce l'occasione per scelte sulla politica delle infrastrutture inserite in una strategia di lungo periodo. Ma l'importante è sottrarre questo dibattito alla logica degli schieramenti, che non è mai utile per effettuare le scelte più opportune.

trenitalia: Travel Book per la scoperta del patrimonio mondiale Unesco e l'offerta treni (1)

(FERPRESS) Roma, 25 GENN – "Patrimonio mondiale dell'Unesco: 33 siti italiani da raggiungere comodamente in treno": è l'agile book che Trenitalia e l'Unesco hanno realizzato per valorizzare lo straordinario patrimonio di siti dell'Italia, accoppiandovi l'ampissimo ventaglio di offerta sia di treni dell'Alta Velocità e della lunga percorrenza, che – ed è la grande novità dell'iniziativa – l'offerta dei treni regionali, per raggiungere non solo le mete tradizionali e celebratissime (Venezia, Milano, Roma, Firenze etc.), ma anche quei "tesori nascosti" diffusi sul territorio, che – integrando i trasporti in treno – si possono raggiungere con grande facilità.

Il Travel Book è già disponibile sul sito di Trenitalia, ma se ne prevede un'ampia diffusione anche nella versione cartacea: verrà distribuito alle Agenzie di viaggio, ma finirà anche nelle edicole, come volume da acquistare o – più probabilmente – allegato alle riviste di viaggio. Il libro – comunque – è un work in progress: tradotto non solo in varie lingue (si prevede un'edizione in cinese, per il ricco mercato dei viaggiatori di quel paese), sarà soprattutto un'opera che si arricchirà di nuove opere e di nuovi indirizzi tematici, con approfondimenti sui temi della scoperta di spiagge, grandi e lussureggianti parchi, borghi classificati tra i più belli d'Italia, sempre partendo dall'assunto che è più comodo (e piacevole) raggiungere questi luoghi in treno.

L'elenco è molto lungo e vi si possono ritrovare i luoghi più affascinanti della nostra Italia, che – è stato ricordato nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa – è il Paese che occupa il primo posto nella classifica dei siti diventati patrimonio mondiale dell'Unesco. "L'Italia – ha spiegato Serafino Lo Piano, responsabile Vendite Long Haul o Lunga Percorrenza di Trenitalia – ha un patrimonio di 54 siti Unesco, seguito nella

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

classifica solo dalla Cina con 53, ma in una nazione-continente che è 30 volte più grande e 20 volte più popolosa”. Proprio il grande mercato della Cina è uno dei maggiori obiettivi che intende perseguire l’iniziativa: “I movimenti turistici dalla Cina stanno cambiando – ha spiegato ancora Serafino Lo Piano -; per molti anni, i cinesi si sono mossi soprattutto individualmente o utilizzando il bus. Con la crescita del Paese, il movimento turistico è diventato più maturo, e i cinesi si rivolgono alle agenzie utilizzando molto di più il treno, anche grazie alla nostra opera di penetrazione in quel mercato, dove abbiamo aperto un grande numero di punti vendita e utilizzato le grandi possibilità offerte dalle applicazioni tecnologiche. Un percorso che abbiamo seguito non solo in Cina, ma nella maggior parte dei paesi esteri: oggi contiamo ben 18.000 punti vendita e 8 milioni di biglietti venduti all’estero, oltre 3 milioni di download dalle nostre app e questi risultati si traducono in una crescita del + 19% dei passeggeri esteri sui nostri treni nel 2018 rispetto al 2017”.

Lo Piano ha poi ricordato le dimensioni dell’ampissima offerta dei treni di lunga percorrenza (con in testa i Frecciarossa e le altre Freccie) sull’intero territorio nazionale, un’offerta che oggi si integra nel segmento turistico con l’offerta dei servizi regionali, a loro volta in crescita e miglioramento, come ha spiegato Maria Giaconia, direttore Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia.

Trenitalia: Travel Book per la scoperta del patrimonio mondiale Unesco. Intervista a Maria Giaconia (video)

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – “Vogliamo andare sempre di più verso un trasporto green ed ecosostenibile, dice Maria Giaconia, responsabile del Trasporto regionale di Trenitalia, nel corso della presentazione del Travel Book per la scoperta del patrimonio mondiale Unesco.

“Il trasporto regionale ferroviario è cambiato, è migliorato molto – come indicano i numeri e le statistiche – rispetto al passato, ma ancora di più migliorerà in futuro, non solo per l’impegno nell’effettuare i servizi, ma per i grandi investimenti in nuovi treni e potenziamento dell’offerta, per un investimento che – in termini monetari – è di ben 6 miliardi di euro”. E’ quanto ha ricordato Maria Giaconia, direttore Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia, introducendo la presentazione del Travel Book su 33 siti italiani del Patrimonio Unesco, realizzato in collaborazione con l’organizzazione mondiale.

Un miglioramento dell’offerta – ha spiegato la Giaconia – che si sostanzia in 300 treni già in circolazione sulle nostre linee, cui seguirà negli anni a venire un’ulteriore immissione di 600 nuovi convogli di ultima generazione. L’obiettivo ora è – non tralasciando le esigenze primarie del traffico pendolare – di ampliare l’offerta, puntando a incrementare ulteriormente l’utilizzo del treno da parte della clientela leisure, cioè di coloro che utilizzano il mezzo su rotaia per il tempo libero, e che costituiscono già oggi una percentuale del 29 per cento sul totale. “Vogliamo andare sempre di più verso un trasporto green ed ecosostenibile; la nostra guida suggerisce itinerari per raggiungere comodamente attraverso il treno mete del nostro straordinario paesaggistico ed artistico, sfruttando anche le combinazioni con altre forme di mobilità altrettanto sostenibili dal punto di vista ambientale”. La Giaconia ha ricordato che i nuovi treni dispongono e disporranno ancora più di stalli appositamente dedicati al trasporto al seguito delle biciclette, e l’intenzione è di lavorare sempre più – anche con le amministrazioni locali – per integrare sempre più le possibilità di spostamento dei viaggiatori, evitando l’utilizzo dell’automobile privata. “Tutti conoscono Roma, Venezia, Firenze, ma non tutti sanno che una cittadina splendida come Palmanova – non a caso patrimonio Unesco – può essere raggiunta facilmente utilizzando il treno, così come molti altri siti che – nella maggior parte dei casi – hanno stazioni che arrivano nel centro cittadino o, al massimo, in un’area che dista 1,5-2 chilometri dall’edificio ferroviario”, ha spiegato ancora la Giaconia.

Il Travel Book è stato presentato anche Enrico Vicenti, segretario generale della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco. Vicenti ha ricordato l’importanza di integrare l’offerta di trasporto ecosostenibile anche per realizzare gli obiettivi Unesco dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ma ha sottolineato anche l’esigenza di diversificare i flussi del movimento turistico, che seguono una curva di crescita esponenziale che – se concentrata solo su alcuni siti iperfrequentati – può creare addirittura problemi di sostenibilità: il turismo mondiale – ha ricordato ancora Vicenti – è cresciuto dai 250 milioni di viaggiatori nel 1950 all’oltre 1 miliardo e 300 milioni dell’ultimo anno, ma le bellezze a disposizione di chi viaggia per diletto sono talmente tante che vale la pena orientarsi oltre le solite mete.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019**

[L'intervista di Valentina Onori per Ferpress](#)

Trenitalia, Lo Piano: “Frecce fondamentali per sviluppo turismo in Italia”

25 gennaio 2019 - (Teleborsa) – Il turismo leisure è in costante crescita soprattutto con i turisti stranieri, che arrivano in Italia per conoscere le bellezze del Belpaese. E' con questa aspirazione e con quella di promuovere l'uso del treno, come mezzo di trasporto sostenibile, che nasce il nuovo travel book di Trenitalia “Patrimonio Mondiale dell’Unesco”: una rassegna dei 33 siti italiani che fanno parte del patrimonio dell’umanità raggiungibili in treno.

All’evento, Teleborsa ha intervistato Serafino Lo Piano, Responsabile vendite della Divisione Passeggeri Long Haul di Trenitalia, che ha parlato della costante crescita del turismo straniero nel settore ferroviario.

“Trenitalia riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo del turismo in Italia, in particolare anche per gli stranieri che vengono in Italia e scelgono di viaggiare in treno per visitare le città d’arte”, ha affermato il manager.

“L’anno scorso hanno viaggiato con le nostre Frecce più di 8 milioni di stranieri e c’è stato un incremento del 19% rispetto al 2017”, ha affermato Lo Piano,.

“Questo per noi è un dato fondamentale”, ha detto il manager di Trenitalia, confrontando questa crescita con il dato complessivo del turismo straniero in Italia che ha fatto segnare una crescita più bassa pari al 10%

Supply Chain e Reverse logistics: Marciani (Freight Leaders Council), logistica colga sfida sharing economy

(FERPRESS) – Milano, 24 GEN – “La logistica deve raccogliere la sfida della sharing e circular economy: lo chiede il cliente finale sempre più connesso e abituato alla condivisione, lo chiede l’intero sistema che trova nella condivisione degli spazi e dei carichi una nuova strada di sviluppo e ottimizzazione delle risorse”. È la proposta lanciata da Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council, intervenuto oggi nel corso dell’evento “Supply Chain e Reverse Logistics: L’ABC per costruire un sistema circolare”, organizzato da Assologistica a Palazzo delle Stelline di Milano.

“La condivisione intelligente di spazi (magazzini, piazzole di carico/scarico, banchine, terminali), di veicoli e carichi (piattaforme digitali di incontro della domanda e offerta, borsino noli) – ha aggiunto il presidente – può avere sul nostro sistema logistico un effetto disruptive in grado di ottimizzare i flussi a fronte di investimenti sulla digitalizzazione della supply chain. Un cambiamento che non può essere più rimandato: già ci troviamo di fronte a modelli collaudati, affermati dalla circular economy. I clienti, quelli finali, sono molto più avanti dei principali operatori del mercato logistico in termini di digitalizzazione e accesso alle nuove piattaforme di sharing. La vera sfida è portare questi modelli nel mondo della logistica anche a favore di uno sviluppo resiliente del settore”.

“Il Freight Leaders Council – ha annunciato Marciani – ha deciso di dedicare a questo tema uno dei prossimi quaderni”. Il passaggio dall’acquisto di un bene alla fruizione di un servizio costituirà più della metà dei volumi economici complessivi entro il 2025. In questo scenario la condivisione di piattaforme logistiche, di magazzini di prossimità in città e della capacità dei veicoli sono driver molto interessanti, già presenti oggi nel settore, che debbono essere analizzati e studiati nel dettaglio per fornire alle aziende e ai decision maker gli elementi necessari per uno sviluppo mirato che riporti l’uomo centrale nel modello di sviluppo”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

ANAS: al via colonnine per auto elettriche sulle autostrade gestite sul territorio nazionale

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Anas (Gruppo FS Italiane) ha avviato il progetto per l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche nelle aree di servizio delle autostrade gestite sul territorio nazionale.

Il progetto è partito con la pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento delle concessioni delle aree di servizio che prevedono le colonnine di ricarica elettrica veloce sulla A2 'Autostrada del Mediterraneo', sulla A19 'Palermo-Catania' e in 10 aree di servizio lungo le autostrade A90 'Grande Raccordo Anulare di Roma' e A91 'autostrada Roma-Aeroporto Fiumicino'.

Attualmente, il servizio di ricarica è già disponibile presso l'area di servizio di Selva Candida Esterna del Grande Raccordo Anulare di Roma, una delle arterie più trafficate d'Italia con picchi di 168.000 veicoli al giorno.

Il servizio di ricarica elettrica sul GRA di Roma e sulla Roma Fiumicino completa un percorso che rientra nell'ambito del "Piano di razionalizzazione della rete delle aree di servizio autostradali" (Decreto Interministeriale MIT/MISE del 7 agosto 2015) e che Anas ha avviato, due anni fa, con l'obiettivo di estendere il servizio in tutte le aree di servizio affidate in concessione lungo la rete autostradale in gestione diretta Anas (in totale 41 impianti).

"Il progetto – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Anas Massimo Simonini – conferma l'impegno di Anas per lo sviluppo del Piano nazionale per la mobilità elettrica e sostenibile e contribuisce al piano di riduzione delle emissioni di polveri sottili, previsto dalla normativa europea, con ricadute significative in termini di miglioramento della qualità dell'aria, soprattutto nei grandi centri urbani".

I bandi per il servizio "Oil" prevedono, accanto ai carburanti tradizionali (benzina, gasolio), che i concessionari forniscano anche il servizio di ricarica elettrica veloce dei veicoli in tutte le aree di servizio nonché il rifornimento di GPL e metano (quest'ultimo laddove tecnicamente fattibile).

In particolare, per quanto riguarda il servizio di ricarica elettrica è prevista l'erogazione su colonnine di tipo "multi-standard" che combinano gli standard industriali e le tecnologie di ricarica di potenza elevata (ai sensi del D.lgs. 16 dicembre 2016 n. 257). Queste modalità di erogazione dell'energia garantiscono la compatibilità del servizio con tutte le automobili attualmente sul mercato e di prossima generazione. Le stazioni di ricarica saranno dotate, inoltre, di modem per la connessione a software di gestione, piattaforme di pagamento o sistemi di gestione della rete secondo la funzionalità "smart grid". La tecnologia adottata renderà le stazioni di ricarica affidabili, sicure, economiche e assicurerà protocolli di interfaccia standard e accessibili a tutti.

"Questo progetto – ha affermato il Presidente di Anas Claudio Andrea Gemme – testimonia la crescente attenzione che Anas rivolge all'ambiente e alla sostenibilità, in linea con le più avanzate normative in materia, e si unisce a un'altra iniziativa: la presenza all'interno delle aree di servizio di isole ecologiche per gli oli esausti. Infatti, nell'ambito delle nuove procedure di affidamento delle concessioni per le 'Aree di Servizio carburanti' sono valorizzate le offerte degli operatori maggiormente orientati all'adozione di politiche gestionali innovative in materia ambientale: i rifiuti prodotti nelle nuove aree di servizio confluiranno in un'isola ecologica che comprenderà, oltre ai cassoni per stoccaggi differenziati, anche serbatoi dedicati alla raccolta degli oli esausti".

FS Italiane e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù: sconto Trenitalia per i piccoli pazienti e le loro famiglie

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Grazie a un accordo tra Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù i piccoli pazienti e le loro famiglie possono viaggiare sui treni nazionali per e da Roma a prezzo scontato. La rinnovata collaborazione conferma l'impegno del Gruppo nel campo della solidarietà rispondendo concretamente alle necessità delle persone.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

L'intesa permette ai pazienti e ai loro accompagnatori (fino a un massimo di tre), di viaggiare da e per la Capitale con una riduzione del 20% su Freccie, Intercity e Intercity Notte.

I biglietti possono essere emessi esclusivamente dall'Ufficio Gruppi Trenitalia di Roma, a cui le richieste devono pervenire, entro tre giorni lavorativi precedenti la partenza, all'indirizzo e-mail ufficiogruppi.rm@trenitalia.it con oggetto "agevolazione pazienti OPBG", indicando i dettagli del viaggio e comunicando il numero di prenotazione/codice identificativo paziente rilasciato dall'ospedale. A bordo treno è necessario esibire, oltre al biglietto ferroviario, una credenziale rilasciata dall'ospedale.

FederMobilità: da gare TPL fino a 600 mln di risparmio. Quota 80 mln da investire in formazione per il personale degli Enti affidanti

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Trasporti pubblici locali più efficienti e moderni: grazie a un rafforzamento del sistema delle gare del TPL è infatti possibile un risparmio annuo di oltre 600 milioni. Cifra che potrebbe oltretutto essere destinata (per circa 80 mln) alla formazione del personale degli Enti affidanti.

Questi i dati emersi oggi dallo studio presentato da federMobilità, "Gli Enti Territoriali per il futuro del TPL e della mobilità. Rafforzare le competenze e riorganizzare le funzioni", in collaborazione con Isfort, alla sala Protomoteca del Campidoglio.



cof

Quindi emerge dallo studio la necessità di investire parte dei risparmi sul settore stesso per arrivare ad una 'progressiva e regolata liberalizzazione' del settore più che ad una 'privatizzazione forzata': "non vogliamo nasconderci – spiega Giuseppe Ruzziconi, presidente di federMobilità – il fatto che l'utilizzo ottimale delle risorse richiede una dote notevole di 'sapienza' non solo da parte dei gestori, ma anche da parte di tutta la filiera di regolazione, orientata a creare le condizioni per un vero mercato contendibile, a far emergere energie positive nel contesto produttivo in grado di sprigionare miglioramenti della qualità dei servizi erogati e di riduzione di costi, in un'ottica di liberalizzazione regolata".

"Si creerebbe – continua Ruzziconi – un sistema in continuo dialogo e confronto, da un lato con i soggetti delegati dal Parlamento per verificare che tali processi avvengano nei tempi adeguati e dall'altro con gli Enti territoriali che rimarrebbero i proprietari del servizio pubblico del TPL nel loro territorio, titolari dell'interesse sociale ed economico ad aumentare l'efficacia dei propri servizi di trasporto".

Ma per far questo occorre migliorare il contesto sul territorio. Per questo federMobilità avanza un pacchetto di proposte alla politica: innanzitutto serve un Piano Nazionale di adeguamento funzionale e di formazione rivolto agli Enti affidanti che abbia l'obiettivo di migliorarne le capacità di efficace attuazione delle complesse normative del TPL e delle delibere dell'Autorità per i Trasporti.

Un soggetto terzo del Tpl: "per rendere effettivamente agibile il terreno della liberalizzazione del TPL, senza privatizzazioni forzate né protezionismi antistorici, – spiega ancora Ruzziconi – non è più rinviabile la diffusione

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

su tutto il territorio nazionale a ognuno dei livelli che le legislazioni regionali riterranno adeguati, di soggetti organizzatori locali, specialmente in presenza di gestori partecipati dagli stessi Enti territoriali”. Ruzziconi chiede infine un confronto, proprio partendo dai dati raccolti sottolineando “l’importanza di poter comparare i risultati raggiunti fra le varie soluzioni scelte dalle singole Regioni. Ciò permetterebbe, non solo di poter riaffermare un fattivo rapporto tra Stato e Regioni ma anche per poter sviluppare, attraverso le comparazioni, gli obiettivi condivisi di miglioramento da raggiungere nel trasporto pubblico”.



cof

Ruzziconi quindi insiste sulla competenza dell’Ente titolare di un servizio di trasporto pubblico in grado di pianificare e progettare i servizi, di scegliere in base alla normativa vigente la modalità di affidamento e poi di gestirne il contratto con l’affidatario monitorandone nel tempo gli adempimenti previsti.

“Lo studio – spiega infine Ruzziconi illustrando la modalità di raccolta dei dati – è il primo nel suo genere per ampiezza di raccolta dati e per partecipazione di soggetti coinvolti, circa 100, e ha riguardato la ricostruzione della mappa delle funzioni esercitate dagli Enti Locali e dai diversi soggetti affidanti del tpl provando a mettere in luce, in una fase di forte evoluzione del sistema, quali sono i corrispondenti fabbisogni di competenza professionale per far fronte alle funzioni e alle nuove esigenze che si vanno delineando nel settore dei trasporti e della mobilità sostenibile”.

Prologis acquisisce 360.000 metri quadrati a Piacenza per sviluppare un nuovo parco logistico

(FERPRESS) – Milano, 22 GEN – Prologis, Inc., leader mondiale nel settore immobiliare logistico, ha perfezionato l’acquisto di 360.000 metri quadrati di terreno a destinazione produttiva a Piacenza. Il terreno nell’area Granella, il cui piano attuativo è già stato approvato, sarà destinato alla realizzazione di un nuovo parco logistico.

Si tratta della seconda piattaforma logistica di Prologis a Piacenza dove la società è presente dal 2001 con il Prologis Park Piacenza costituito da 4 immobili per una superficie complessiva di 84.000 m2 circa.

“Questa importante acquisizione ci permetterà in prospettiva di offrire al mercato una piattaforma logistica moderna, tecnologicamente avanzata e integrata nel territorio in un’area strategica per servire la città metropolitana di Milano”, ha commentato Sandro Innocenti, senior vice president, country manager di Prologis Italia.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Vincenzo Onorato: nave battente bandiera italiana deve imbarcare esclusivamente marittimi italiani e/o comunitari

(FERPRESS) – Genova, 25 GEN – “Trovare una sintesi tra chi, come Confitarma, punta ad avere una bandiera italiana con marittimi extracomunitari sottopagati alimentando una disoccupazione senza precedenti nel settore e la mia è davvero molto complesso: la storia insegna che in passato accordi di questo tipo fra Associazioni di Armatori sono sempre transitati sulla pelle dei marittimi italiani”, così in una nota Vincenzo Onorato, Presidente del Gruppo Onorato Armatori.

“Per raggiungere risultati concreti ed efficaci – continua Onorato – è necessario chiarire un principio base: nave battente bandiera italiana, non solo in servizio di cabotaggio nazionale, ma in servizio regolare di linea fra paesi comunitari, deve imbarcare esclusivamente marittimi italiani e/o comunitari”.

“L’Unione europea – prosegue – sta implodendo, perché in Europa si è realizzata unicamente una discutibile Unione finanziaria ma non politica; il nostro Paese ha l’occasione storica di farsi promotore oggi di una legge all’avanguardia che metta fine al far West dei traffici comunitari e dell’utilizzo su queste rotte di marittimi extracomunitari sottopagati e ridando una chance ai lavoratori del mare che sono vanto e orgoglio della nostra Patria, condizionata negativamente sul mare da una classe di armatori cinici che hanno privilegiato il loro interesse senza se e senza ma”.

Genova: presentato il programma straordinario per il porto. Migliora accessibilità, integrazione città-porto e collegamenti intermodali con aeroporto

(FERPRESS) – Genova, 25 GEN – E’ stato presentato, oggi, nella Sala Trasparenza della Regione Liguria, alla presenza del vice ministro Edoardo Rixi e del Presidente della Regione Giovanni Toti, il programma straordinario approvato dal Commissario Straordinario Marco Bucci su proposta del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini

Il Programma beneficerà per un periodo di 3 anni delle deroghe previste per la ricostruzione del Ponte Morandi e verrà finanziato dalle cospicue risorse stanziare dalla cosiddetta «manovra Genova» (Leggi nn. 130, 136, 145 del 2018), oltre a quelle già a bilancio dell’Autorità e di altri soggetti pubblici e privati.

Il Programma straordinario ha un costo complessivo di 1.061 milioni di euro, finanziato per 449,3 milioni di euro, di cui 202,3 milioni con la «manovra Genova»; 160,5 milioni con fondi a bilancio dell’AdSP; 72,3 milioni da altri soggetti pubblici e 14,2 milioni di euro da capitali privati.

Il fabbisogno è pari a 612 milioni di euro, di cui 215 milioni di euro relativi al Ribaltamento a mare di Fincantieri; 300 milioni di euro alla prima fase della Diga Foranea; 90 milioni di euro alla quota di Hennebique a carico dei privati e 7 milioni di euro quale cofinanziamento per l’intervento di adeguamento del Parco Fuori Muro.

L’elenco degli interventi, disponibile sul sito del Commissario straordinario e dell’Autorità di sistema portuale (www.portsofgenoa.com), è stato predisposto attraverso un lavoro congiunto tra l’AdSP, la struttura del Commissario straordinario e la Società di gestione dell’aeroporto di Genova.

EDITORIALE-Porti SpA: un’altra questione cruciale dei trasporti di cui si discute troppo poco

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Le stranezze del mondo dei media sono numerose (soprattutto in relazione ai trasporti), ma è certo singolare che sia solo un giornale, il Fatto quotidiano, ad interessarsi di un tema che – in realtà – ha notevolissime implicazioni e riguarda il settore dei porti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Piccolo riassunto introduttivo: l'Unione Europea ha promosso un'indagine, mettendo nel mirino il regime fiscale delle Autorità portuali, che sono ancora enti pubblici statali (anche se di natura particolare), e chiedendo – in pratica – che queste ultime siano soggette al regime del pagamento dell'IVA su canoni concessori e altro. Come tutte le vicende che riguardano l'UE, si tratta di questioni molto complicate e in cui si intrecciano una pluralità di interessi. In generale, come nel caso della fusione Alstom-Siemens (forse l'unica prospettiva per far sopravvivere l'industria ferroviaria europea come player internazionale rispetto alla concorrenza dei colossi – rigorosamente statali – cinesi), la rigidità delle norme provenienti da Bruxelles a volte determina risultati autoflagellanti, ma – nel caso specifico – bisogna intendere che c'è la solita questione che – nel consesso europeo – l'Italia finisce per giocare il ruolo del vaso di coccio tra i vasi di ferro.

Infatti, sempre in relazione alla questione specifica, non c'è chi manca di osservare la “uniformità” dei principi di imposizione fiscale (principio a cui si richiama l'azione di Bruxelles) finisce per favorire i porti del Nord Europa, che hanno sviluppato i loro straordinari piani di espansione fruendo di tutti gli aiuti pubblici, ma oggi presentano una veste che li mette al riparo da ogni attacco. Esattamente come nel caso delle banche, l'Italia ha invece ritardato (esattamente vent'anni tra una riforma portuale e un'altra) tutte le trasformazioni possibili, ed ora si ritrova ad esercitare un lavoro diplomatico per metterci una “pezza”, come si dice in gergo.

In realtà, come sottolineano gli operatori, il rischio è abbastanza grosso, perché in ballo non c'è solo la questione del pagamento dell'IVA (che, alla fine, si risolverebbe in una partita di giro, che le Autorità portuali sono comunque una parte dello Stato), ma qualcosa di molto più sostanzioso (e, in qualche maniera, decisivo), e cioè il cambiamento di status delle Autorità, con la conseguenza che ogni stanziamento pubblico per migliorare il funzionamento dei porti (ad esempio, ingrandimenti, dragaggi etc.) incorrerebbe nella tagliola dei famigerati “aiuti di Stato”.

Il Fatto quotidiano, con il collega Andrea Moizo, informa opportunamente su questa questione (che – probabilmente – viene tenuta sottotraccia, forse proprio per favorire il lavoro diplomatico con Bruxelles, che si spera sia in corso), ma la inserisce all'interno di una divergenza di orientamenti, che – sul punto specifico – vi sarebbe tra le forze politiche che compongono l'attuale maggioranza di governo.

Secondo il quotidiano, vi sarebbe – infatti – un orientamento favorevole alla trasformazione delle Autorità di sistema portuali (appena costituite e ridotte al numero di 15-16 dopo la riforma Delrio) in Società per azioni, con una definitiva trasformazione che aprirebbe molti problemi giuridici, ma consentirebbe anche un maggior ruolo delle amministrazioni locali (oltre ad obiettivi molto spesso invocati come sburocratizzazione etc.).

La questione appare tutto meno che un capitolo da affrontare secondo schemi ideologici. E' lo stesso quotidiano a ricordare come gli interessi in gioco siano enormi, ma – soprattutto – vale la pena sottolineare come la partita dei porti giochi oggi in Italia un ruolo, che non è esagerato definire decisivo. Molti porti (sia merito della riforma o no) stanno uscendo da una fase di stagnazione che è durata fin troppo tempo, mentre tutti gli analisti sono concordi nel ritenere che alcuni eventi macroeconomici (il raddoppio della capacità del canale di Suez, una rinnovata centralità del Mediterraneo, etc.) aprano nuove e importanti prospettive allo sviluppo della logistica, sia portuale che non, del nostro Paese.

Non sarebbe male che di queste questioni si interessasse non un solo un giornale, ma qualcuno in più del mondo dei media, ma questa è una vecchia questione quando si parla di trasporti.

REGIONE LAZIO

Porti Roma e del Lazio: tasse portuali giù del 20% a Civitavecchia grazie ai decreti appena entrati in vigore

(FERPRESS) – Civitavecchia, 23 GEN – Il primo gennaio sono entrate in vigore nei porti del network laziale le nuove tasse portuali (ancoraggio, tassa portuale e sovrattassa) grazie ai decreti del presidente dell'Autorità di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Francesco Maria di Majo che ridurranno il carico tributario per le merci.

“Il lavoro è stato lungo e impegnativo. Abbiamo lavorato per mesi per trovare un giusto punto di compromesso tra l’esigenza di rendere i porti più competitivi (attraverso nuovi interventi ed opere infrastrutturali) e la diminuzione delle tasse, senza pregiudicare l’equilibrio di bilancio. Tale obiettivo è stato raggiunto assicurando un decremento, rispetto al regime precedente, della tassa portuale e della sovrattassa in media del 20-30%”, afferma il presidente dell’AdSP.

“Il nostro auspicio è che le migliori condizioni determinate dal nuovo regime tributario portino un’ulteriore crescita dei traffici nei porti laziali”, spiega di Majo.

I dati sono confortanti, a partire dal numero delle operazioni effettuate dagli ormeggiatori che, nel corso del 2018, sono aumentate di circa il 9% rispetto all’anno precedente.

“Nonostante le tante difficoltà e tenuto conto che negli ultimi due anni si è reso necessario risanare anche alcune situazioni contabili e finanziarie, determinate da consistenti spese certe a fronte di entrate sub giudice, siamo riusciti a portare a termine questa operazione senza pregiudicare lo sviluppo del network portuale”.

“A fine 2018, dopo una lunga istruttoria, abbiamo predisposto tre interventi, per assolvere a diverse esigenze e per rispondere ai provvedimenti dell’Autorità giudiziaria che hanno imposto la modifica dei precedenti decreti risalenti agli anni 2012-2013-2014 e riguardanti la tassa e la sovrattassa portuale” continua di Majo.

“Su tassa e sovrattassa c’è stata una lunga vicenda giudiziaria conclusasi con l’accertamento dell’illegittimità dei provvedimenti che furono adottati dall’ allora Autorità Portuale, con l’introduzione di incrementi del 100 per cento, determinando uno dei livelli di tassazione più elevati in Italia”, ricorda di Majo.

“Le nuove aliquote sono state calcolate per la prima volta sulla base di un approfondito quadro esigenziale (sotto il profilo della competitività e della produttività dei porti) per quanto riguarda la tassa portuale e sulla base di una dettagliata analisi del fabbisogno finanziario per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali per quanto riguarda la sovrattassa”, sottolinea di Majo.

“Con la riduzione del 30% della tassa di ancoraggio contiamo, inoltre, di incentivare gli armatori a scegliere i nostri porti come primo approdo”. “Su questo provvedimento siamo fiduciosi di poter ricevere feed back positivi”, precisa di Majo.

“Nel futuro prossimo, a fronte di un aumento dei traffici e, quindi, di maggiori entrate contiamo di provvedere ad un’ulteriore riduzione delle aliquote”, conclude il presidente dell’AdSP.

Città metropolitana Roma: accordo tra Comuni metropolitani e umbri per finanziare ciclabili sul cammino Assisi-Roma, la via dell’acqua

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Con grande impegno e spirito di collaborazione tra istituzioni di Lazio e Umbria, nasce l’accordo che consentirà di partecipare all’avviso della Regione Lazio per la realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale.

L’itinerario “Assisi-Roma la Via dell’Acqua” si è costituito da luglio 2018. Grazie a questo accordo interistituzionale, sarà messo in campo uno sforzo sinergico per la sua promozione e valorizzazione, a partire dall’adesione all’avviso regionale per il suo finanziamento. Il cammino segue, da Assisi al Vaticano, il percorso del fiume Tevere, attraverso i Comuni, le riserve naturali e i siti archeologici che si incontrano lungo il percorso.

“Un importante accordo per valorizzare e promuovere la scoperta del territorio , e un’opportunità di realizzare opere importanti non solo per i turisti e i pellegrini, ma per tutti gli abitanti di un’area, quella metropolitana, ricca di borghi, siti storico-archeologici e naturalistici da valorizzare sempre di più, con una particolare attenzione alla sostenibilità e all’ambiente”.

Lo dichiara la Sindaca della Città metropolitana di Roma Capitale Virginia Raggi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

AdSP – Port Mobility: da lunedì Tavolo tecnico sui servizi di mobilità

(FERPRESS) – Civitavecchia, 24 GEN – Un tavolo tecnico per affrontare e risolvere le problematiche sui servizi di mobilità riscontrate in questi ultimi mesi e sulla procedura di revoca del servizio bus navetta. Queste le novità emerse dalla riunione tra il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale Francesco Maria di Majo e i vertici di Port Mobility tenutasi stamani nella sede dell’AdSP.

“Ci rivedremo già lunedì prossimo per avviare il Tavolo tecnico che, entro un limite massimo di 30 giorni, dovrà giungere ad una valutazione condivisa e trasparente delle tariffe e dei servizi di cui alla concessione”, spiega di Majo.

“L’obiettivo è elaborare una programmazione della durata di cinque anni che consenta di migliorare l’efficienza dei servizi soprattutto a vantaggio degli utenti portuali, identificando al meglio, nell’ambito della convenzione, i servizi volti a dare ancora maggiore competitività al porto di Civitavecchia”.

Dopo l’incontro con i dirigenti di Port Mobility il presidente di Majo e il segretario generale Macii hanno incontrato, sempre in relazione alla vicenda Port Mobility, le sigle sindacali.

“Abbiamo subito voluto informare i sindacati sugli esiti dell’incontro con Port Mobility e rassicurarli sul fatto che i livelli occupazionali saranno comunque garantiti”, afferma il numero uno di Molo Vespucci. “Il Tavolo tecnico non potrà, infatti, non tenere conto delle giuste garanzie per i lavoratori di Port Mobility”, conclude di Majo.

Roma-Lido: audizione alla Pisana. In 6a commissione incontro tra Regione, Comune, X Municipio, Atac e Comitati pendolari

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – La Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), si è riunita nei giorni scorsi per una nuova audizione sulla ferrovia ex concessa Roma-Lido.

Presenti all’incontro l’assessore regionale Mauro Alessandri, titolare delle deleghe a ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità; l’assessora di Roma Capitale Linda Meleo; la presidente del decimo Municipio Giuliana Di Pillo (che aveva chiesto l’audizione) con l’assessore Claudio Bollini; i rappresentanti di Atac e quelli dei comitati dei pendolari.

“Tema dell’audizione – riferisce una nota della Regione – le problematiche del servizio di trasporto, puntualmente denunciate ancora una volta dai comitati dei pendolari. In particolare, è stata rappresentata la questione della carenza di treni nelle ore di punta e durante la stagione estiva, quando la mobilità verso il litorale subisce un forte incremento.

L’assessore regionale Alessandri ha annunciato che nella prossima settimana la Regione (che è proprietaria della linea) chiuderà l’iter per l’acquisto di nuovi treni ma, nel frattempo, i pendolari hanno chiesto una soluzione “ponte” fino alla completa entrata in servizio dei nuovi convogli, prevista per il 2022. Su questo punto l’assessora di Roma Capitale (cui è affidata la gestione del servizio pubblico) e i rappresentanti di Atac (società che svolge il servizio) hanno annunciato che stanno valutando l’ipotesi di spostare alcuni treni dalle linee metropolitane sulla tratta Roma-Lido, per sopperire temporaneamente alla carenza di convogli dovuta a guasti e incidenti.

In generale, facendo seguito anche agli esiti delle precedenti audizioni, sia l’assessore regionale sia quello comunale hanno ribadito che c’è l’impegno congiunto a trasferire completamente la gestione della linea Roma-Lido dalla Regione a Roma Capitale, dato che l’intera tratta ricade nel territorio di quest’ultima. La stessa convergenza, peraltro, si era già manifestata per quanto riguarda un’altra ferrovia ex concessa ricadente interamente nel territorio comunale, la Roma-Giardinetti”.

“Nel corso dell’audizione sono intervenuti anche i consiglieri Enrico Cavallari (Misto), che ha chiesto informazioni riguardo l’apertura di due nuove stazioni lungo il percorso della Roma-Lido; Eugenio Patanè (Pd), il quale ha auspicato un passaggio completo a Roma Capitale delle ferrovie ex concesse ricadenti nel territorio

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

comunale; Antonello Aurigemma (FI), che ha invitato la Regione a fare maggiore chiarezza sul futuro della linea, con riferimento soprattutto al ruolo di Atac”, conclude la nota.

Cotral: Giuseppe Ferraro è il nuovo Direttore Generale. Lavora nell'azienda dal 2002

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Giuseppe Ferraro è il nuovo Direttore Generale di Cotral. All'esito della selezione pubblica, lanciata lo scorso 6 novembre 2018, è risultato il primo in graduatoria. Dopo la formalizzazione della nomina in Consiglio di Amministrazione, sottoscriverà il contratto.

Ferraro, 50 anni, già Direttore Operativo dell'azienda, lavora in Cotral dal 2002. Laureato in Ingegneria dei Trasporti all'Università la Sapienza di Roma nel 1997, è sposato e ha un figlio.

“In questo modo – dichiara la Presidente, Amalia Colaceci – si completa la governance di Cotral. Il nuovo Direttore Generale, individuato all'interno dell'azienda, ha dato prova di capacità, equilibrio e competenza negli anni di maggior cambiamento. Ferraro ha gestito dapprima il delicato settore della manutenzione e poi anche quello del servizio, risultando indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi. A lui i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutto il Consiglio di Amministrazione di Cotral.”

ROMA CAPITALE

MIT: firma convenzione Raggi-Toninelli. Oltre 425 mln a Roma Capitale per rimodernare metro A e B

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – La Sindaca di Roma Virginia Raggi e il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli hanno firmato oggi la Convenzione tra Roma Capitale e il MIT per dare il via agli interventi di ammodernamento della metro A e B e per l'acquisto di nuovi treni. Oltre 425 milioni di euro per le due linee metropolitane della Capitale.

“Abbiamo sbloccato fondi importantissimi che serviranno a migliorare la qualità del viaggio per chi utilizza le linee metro di Roma. Ovviamente non ci accontentiamo, perché una grande capitale come la Città eterna ha 'fame' di trasporto pubblico e merita di poter via via giungere a standard di eccellenza sull'offerta di mobilità condivisa. Il Governo e il mio ministero sono ben consci dell'importanza di questo obiettivo, non a caso il Campidoglio gode del sostegno e della massima attenzione da parte nostra”, dice il Ministro delle Infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli.

“Un pacchetto di risorse importanti per la nostra città, che permetteranno di mettere in campo un programma strutturato d'investimenti a servizio delle metropolitane della Capitale. Dall'acquisto di nuovi treni, a interventi strutturali su binari, banchine, gallerie, rete elettrica, tutte operazioni necessarie per le nostre linee, pensate per realizzare opere pubbliche utili a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Tutto questo grazie alla stretta collaborazione con il Ministero, frutto di un lavoro complesso e realizzato per la nostra città”, aggiunge la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

La convenzione da 425 milioni di euro prevede interventi per rimodernare le infrastrutture e nuovi treni. Circa 184 milioni di euro per le banchine di galleria, impianti anti-incendio e interventi di adeguamento dell'alimentazione elettrica, oltre 134 milioni di euro per la fornitura di 14 treni per le linee A e B, 66 milioni di euro per la manutenzione straordinaria del materiale rotabile, 36 milioni di euro per il rinnovo materiale rotabile della tratta Anagnina-Ottaviano, circa 5 milioni di euro per un sistema di controllo del traffico treni e pannelli informativi agli utenti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Roma: arrivano i sensori speciali per controllare la sosta dei bus turistici negli stalli

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – “Sensori speciali per controllare in modo automatico la sosta dei bus turistici negli stalli riservati fuori dal Centro storico. Sono i dispositivi che stiamo installando in città per garantire il pieno rispetto delle regole da parte degli operatori. I sensori sono posti sotto il manto stradale e collegati direttamente alla centrale operativa di Roma Servizi per La Mobilità. Se il mezzo supera il limite orario consentito o non dispone dell’autorizzazione al parcheggio, il sensore avvisa automaticamente la centrale e si può intervenire per multarlo”.

Lo annuncia in un post l’assessore capitolino alla Città in Movimento, Linda Meleo. “Entro i primi di marzo saranno attivi 500 sensori in 250 stalli di sosta riservati ai bus turistici. Finora ne abbiamo installati 50 in 25 stalli, distribuiti tra piazzale dei Tribunali, Lungotevere Marzio, piazzale Nervi, via Antoniniana e via Cilicia. Una volta completata l’installazione, l’intera rete dei sensori entrerà in funzione.

Ricordo che dal primo gennaio è entrato in vigore il nuovo regolamento che vieta l’ingresso dei bus turistici nel centro storico e stabilisce nuove tariffe per il loro passaggio e sosta sul territorio capitolino. Già da inizio anno abbiamo potenziato i controlli della polizia locale ed emesso sanzioni per gli operatori che viaggiavano senza permesso o commettevano infrazioni.

Un segnale concreto di come sia possibile restituire spazi ai cittadini e rendere più vivibile la Capitale”, conclude il post.

Roma: San Giovanni, entro settembre aree pedonali, preferenziale, ciclabili e hub multimodale

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Un’area strategica nel quartiere San Giovanni, compresa tra viale Castrense, via La Spezia, via Taranto e Largo Brindisi, cambierà volto grazie a importanti interventi di riqualificazione e riorganizzazione della viabilità che inizieranno entro settembre di quest’anno.

La gara è stata bandita a fine 2018 a cura di Roma Servizi per la Mobilità e prevede un nuovo assetto di traffico nella zona, l’istituzione di una corsia preferenziale su via La Spezia, interventi di pedonalizzazione e la realizzazione di una rete di piste ciclabili.

“Dopo l’apertura della stazione San Giovanni della metro C avviamo un altro intervento di riqualificazione che donerà un volto completamente nuovo alla zona. Un cantiere che rientra nella cura dei trasporti e della mobilità che stiamo attuando in città. Parliamo di nuove aree pedonali, preferenziale, ciclabili e riorganizzazione della viabilità nell’ottica di favorire il trasporto pubblico e la mobilità dolce e sostenibile. Un restyling radicale, esclusivamente a vantaggio dei cittadini”, dichiara la sindaca Virginia Raggi.

Nel dettaglio, il tratto di viale Castrense da via Nola a piazzale Appio sarà chiuso al traffico e completamente riqualificato con la realizzazione di un parco lungo le Mura, che si ricollegherà al parco di via Carlo Felice. Nell’area via La Spezia-via Taranto sarà riorganizzata la viabilità, mentre verrà ampliata la zona pedonale di largo Brindisi.

“Con la riqualificazione della zona, che prevede anche una nuova area verde e pedonale, stiamo realizzando un cambiamento importante che presto sarà concreto e visibile. Per cittadini e residenti questo vuol dire meno traffico e smog, maggiore decoro e anche la possibilità di utilizzare la bici in sicurezza negli spostamenti quotidiani o nel tempo libero. Il nuovo hub pedonale e ciclabile di Largo Brindisi darà respiro a tutta l’area”, aggiunge l’assessore alla Città in Movimento, Linda Meleo.

“Un intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana molto importante perché andiamo lì, in quello che oggi è un asse congestionato e trafficato, a ridisegnare completamente gli spazi, all’insegna del trasporto pubblico nelle corsie riservate e della mobilità ciclabile, con delle piste ciclabili e soprattutto un hub per lasciare la bicicletta in sicurezza e proseguire con la metropolitana”, conclude il presidente della commissione Mobilità, Enrico Stefano.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Così via La Spezia diventerà a senso unico a partire da via Nola in direzione piazzale Appio, un tratto su cui è prevista la corsia riservata al trasporto pubblico e la realizzazione di un nuovo itinerario ciclabile a doppio senso, mentre via Taranto sarà a senso unico in direzione via Monza. Sempre su via Taranto sarà realizzata una pista ciclabile a doppio senso di marcia.

Entrambi i nuovi itinerari ciclabili, da via Taranto e da via La Spezia, convergeranno sull'area pedonale di Largo Brindisi. La nuova zona pedonale diverrà così un vero e proprio hub ciclabile e nodo di scambio, con l'accesso diretto alla stazione metro San Giovanni delle Linee A e C. Su Largo Brindisi sarà attrezzato un parcheggio per circa 40 biciclette, chiuso e controllato, liberamente accessibile ai titolari di carta MetreBus.

Roma: Meleo su car sharing, presto nuovo quadro di regole per sviluppo nelle periferie

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – “Ho partecipato alla commissione Mobilità per fare il punto su un servizio che mi sta particolarmente a cuore e che nella nostra città ha riscosso un grande successo. Parlo del car sharing, un'offerta aumentata esponenzialmente da quando abbiamo modificato le linee guida nel 2016 e che ora vogliamo ampliare, portandola anche nelle aree periferiche e in zone meno coperte”.

Lo scrive in un post su Facebook l'assessore alla Città in Movimento del Comune di Roma, Linda Meleo. “I numeri sono più che positivi: la flotta delle vetture disponibili in car sharing è più che raddoppiata dal settembre 2016 ad oggi, passando da 1.084 alle 2.185 attuali. Le persone che concretamente utilizzano il servizio sono aumentate da 80mila nel dicembre 2015 a 112mila oggi.

Presto avremo un nuovo quadro di regole che ci consentirà di sviluppare il servizio e portarlo nelle periferie, anche creando aree di sosta riservate vicino alle Ztl, ai nodi di scambio e in altre zone ad elevata attrazione. Stiamo valutando anche come offrire incentivi economici agli operatori.

L'obiettivo è trovare il giusto equilibrio, venire incontro alle esigenze di chi fornisce il servizio nell'interesse della collettività, per favorire la mobilità condivisa e permettere a tutti di trarne vantaggio, sull'intero territorio cittadino”, conclude il post.

AGENDA

S.I.Po.Tra.: mercoledì 30 gennaio la presentazione del Rapporto 2018 a Palazzo Montecitorio

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Si terrà mercoledì 30 gennaio a Palazzo Montecitorio, nella Sala della Lupa, la presentazione del Rapporto 2018 di S.I.Po.Tra. “Innovazioni tecnologiche e governo della mobilità”.

“La finalità del Rapporto – si legge in un comunicato stampa dell'associazione – è di mettere insieme, con riferimento ai trasporti, i tanti fronti oggetto di innovazioni tecnologiche, organizzative e negli stili di mobilità, le possibili ricadute di esse, il potenziale impatto sul benessere.

Il volume si propone di andare oltre la pura, asettica, ricognizione dell'attuale stato dell'arte dell'innovazione tecnologica e dei cambiamenti della domanda di mobilità, tracciando linee di tendenza con più scenari possibili, analizzando possibili criticità, argomentando che i benefici che se ne possono ricavare dipendono non solo dal corso spontaneo dei mercati ma in gran parte dal governo pubblico, a tutti i livelli, del processo innovativo. Infine formulando proposte, sui numerosi versanti aperti dal cambiamento: istituzionali, programmatori, finanziari, regolatori e di concorrenza”.

La presentazione, a cura di Mario Sebastiani, Presidente di S.I.Po.Tra., è prevista per le ore 15:30. Successivamente sono previsti gli interventi di: Alessandro Morelli*, Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati, Franco Bassanini, Presidente della Fondazione Astrid, Andrea Camanzi, Presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, Vito Mauro, Politecnico di Torino, Raimondo Orsini, Direttore della

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Rossella Panero, Presidente di TTS Italia, Andrea Pezzoli*, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Tiziano Treu, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Le conclusioni, a cura di un rappresentante del Governo, sono previste per le ore 18:00.

Il dibattito sulle infrastrutture apre la manifestazione Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry

(FERPRESS) – Milano, 24 GEN – SF&LMI, organizzato da Clickutility Team con il sostegno delle principali associazioni di settore, è da ormai tre anni l'appuntamento di riferimento che promuove il continuo e urgente confronto tra le aziende dei settori industriali e del commercio da una parte, e gli operatori dello shipping, della logistica, delle spedizioni e dei trasporti merci dall'altra.

L'edizione 2019 si apre il 31 gennaio alle 10 entrando capofitto nel "dibattito" sulle infrastrutture logistiche: il sistema infrastrutturale italiano nel contesto europeo e mediterraneo: fragilità e sviluppo necessario. Il parterre è di alto livello e il confronto si prospetta vivace. Basta infatti dare un'occhiata ad alcuni degli argomenti in agenda e ai relatori chiamati a trattarli: la qualità dei corridoi logistici italiani in prospettiva internazionale giudicata dalle imprese committenti; l'evoluzione degli scenari infrastrutturali e di mercato sugli assi transfrontalieri alpini; gli interventi sul sistema infrastrutturale al servizio del ruolo dei porti liguri di "porta d'ingresso e uscita" d'Italia e d'Europa; le valutazioni macro e microeconomiche degli investimenti. Il tutto preceduto dall'intervento di indirizzo dal Viceministro alle infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi.

Il panel istituzionale sarà composto Umberto Masucci, Presidente, The International Propeller Clubs; Claudia Maria Terzi, Assessore alle Infrastrutture, Trasporti, e Mobilità Sostenibile, Regione Lombardia; Mario Castaldo, Presidente Gruppo Trasporti, Logistica e Infrastrutture, Assolombarda; Andrea Benveduti, Assessore allo Sviluppo Economico con deleghe a Porti e Logistica, Regione Liguria; Riccardo Fuochi, Presidente, Propeller Club – Port of Milan; Betty Schiavoni, Presidente, Alsea; Andrea Gentile, Presidente, Assologistica.

I relatori dei diversi keynote saranno: Daniele Testi di Contship, Alessandro Panaro di SRM-IntesaSanpaolo, Oliviero Baccelli del CeRT della Bocconi (e consigliere di amministrazione di TELT), Giovanni Satta, Ricercatore, Dipartimento di Economia, Cieli, Università di Genova, Francesco Parola, Professore Associato, Università di Genova, Marco Bucci, Commissario straordinario per la ricostruzione del ponte Morandi, Marco Ponti, Esperto della Struttura Tecnica di Missione, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. SF&LMI darà voce direttamente alle imprese della produzione, per capire cosa ne pensano della questione delle dotazioni logistiche e di trasporto italiane. La sessione chiude infatti con un panel in cui la parola passa ai committenti, ossia alle aziende della produzione, nei settori chimico-farma (Gaetano Conti, Presidente Comitato Logistica, Federchimica), cereali e semi oleosi (Carlo Licciardi, Presidente, Anacer), impiantistica (Enrico Salvatico, Presidente del Comitato direttivo – Sezione Logistica, Trasporti e Spedizioni, ANIMP) ed agroalimentare (Ettore Prandini, Presidente Nazionale, Coldiretti). A moderare Dario Di Vico, editorialista economico del Corriere della Sera da sempre addentro al rapporto tra logistica e produzione. Si chiuderà con la testimonianza di una di quelle realtà che hanno la loro ragion d'essere nell'intersezione tra trasporti, logistica e produzione, APM Terminals, del Gruppo Maersk, che gestisce il terminal di Vado Ligure, in fase di espansione e destinato diventare un approdo leader per le portacontainer giganti di nuova generazione, e a cui fa capo sempre a Vado il più grande magazzino refrigerato per frutta e verdura fresca dell'intero Mediterraneo.

Approfondimenti su www.shippingmeetsindustry.it

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 21 gennaio al 28 gennaio 2019



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

**Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail:**